

LIBRI D'AGOSTO Sogni un capolavoro? Leggi Mauro Berruto



MAURO BERRUTO
CAPO LAVORI
Allenare, allenarsi,
guardare altrove

ADD EDITORE
206 pagine
16 euro

di UGO SPLENDORE

IN UNA fredda e piovosa serata d'autunno (era il 13 luglio 2021, si avete letto bene, 13 luglio 2021), Mauro Berruto ha tenuto nella biblioteca di Avigliana una delle sue bellissime lezioni di sport 'provocate' da un libro. È stato purtroppo un incontro per pochi intimi: solo cinque persone hanno composto il pubblico accorso ad ascoltare il senso del suo libro "Capolavori". Un volume di 206 pagine uscito nel 2019, ma che difficilmente passerà di moda. Perché ha un'attualità consapevole, continua, che non lo farà mai invecchiare. Perché contiene storie e accostamenti, forse mai sperimentati prima, tra sport e pittura, sport e letteratura; contiene paragoni tra campioni dello sport e artisti; insinua che ci può essere un filo invisibile che colleghi la grande bellezza dello sport e di mondi apparentemente lontani da esso.

”
Post-Olimpiadi
con un libro
che accosta
genio sportivo
e genio artistico

Solo una piccola digressione sullo sparuto pubblico dell'incontro di Avigliana: è la conferma che per portare persone alla presentazione di un libro (in questo caso si trattava di un dialogo con l'autore sui temi più svariati dello sport) ormai serve un'azione missionaria, quasi evangelica, una raccolta porta a porta di persone che alla fine rendano meno deprimente un evento che in ogni caso è un fattore di crescita culturale.

Spiazzante è stata la mancata risposta alla presenza di un colosso dello sport italiano. Mauro Berruto è stato commissario tecnico della nazionale maschile di pallavolo (bronzo all'Olimpiade di Londra 2012) e di quella finlandese (2005-2010). Nel 2018-2019 è stato direttore tecnico delle nazionali olimpiche di tiro con l'arco e poi si è impegnato nella cultura. Per



Mauro Berruto, ex allenatore delle nazionali di volley di Italia (bronzo alle Olimpiadi di Londra 2012) e Finlandia, scrittore e oggi nella squadra del ministero dello sport, durante l'incontro ad Avigliana di martedì 13 luglio (foto SPLENDORE)

due anni è stato amministratore delegato della Scuola Holden di Torino. Oggi è membro della segreteria nazionale del Pd con delega allo sport. Uno dei suoi incarichi è promuovere tra i giovani uno stile di vita che prevenga problematiche fisiche, soprattutto attraverso lo sport e un'alimentazione corretta, e che in futuro sgravi il sistema sanitario nazionale.

Spiazzante è il suo libro. "Capolavori" nasce dalle esperienze sportive di Berruto, ma ancora prima dal suo enorme bagaglio culturale maturato da studi universitari legati all'antropologia culturale. "Capolavori" è un condensato di sport e cultura che

chiama in causa Italo Calvino e Sun Tzu, Osvaldo Soriano e Paulo Coelho, gli artisti Michelangelo Buonarroti e William Turner. Li accosta, li mescola, con giganti dello sport come Diego Armando Maradona e Jury Chechi, Emil Zatopek e Muhammad Ali.

Questo avanzare tra miti così distanti da loro, eppure connessi dal filo rosso del capolavoro imbastito con classe, ma anche metodo, allenamento, desiderio di vittoria, fa entrare il lettore in una foresta di storie e riflessioni che trasformano la lettura in un viaggio alla scoperta dell'essere umano.

Così la Cappella Sistina e il Gol del Secolo di Maradona ai Mondiali

di Messico '86 finiscono sullo stesso piano. Ma capolavoro può essere anche quello della maratona svizzera Gabriela Andersen-Schiess alle Olimpiadi di Los Angeles '84, che taglia barcollante il traguardo come uno zombie come per insegnare al mondo che con fatica e abnegazione ognuno di noi può fare il suo capolavoro, spiegando se stessi al mondo. Un libro che può dare molti spunti a chiunque, non solo agli sportivi che sognano di vincere una medaglia. Un libro per tutti, che può suggerire a tutti come costruire il proprio personale capolavoro, sia esso un'opera d'arte o un obiettivo in campo lavorativo.

